

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Casa dello studente a Lugano, a che punto siamo?

Nel mese di giugno dello scorso anno il Gran Consiglio ha approvato la modifica di destinazione dello stabile di proprietà del Cantone in via Trevano a Lugano, che era adibito a casa dello studente (Messaggio no. 6790). Dopo i necessari interventi lo stabile sarà destinato ad accogliere i servizi della Divisione delle contribuzioni.

Questa decisione aveva sollevato legittime obiezioni e perplessità soprattutto nelle zone periferiche del nostro Cantone. Era pure stata oggetto di una Petizione sottoscritta da 1600 cittadini, che chiedeva il mantenimento di questa struttura.

La Commissione della gestione aveva quindi approfondito la tematica ed era giunta alla conclusione che bisognava comunque mantenere questa offerta a Lugano, soprattutto per studenti minorenni. La Commissione era pure giunta al convincimento che la messa a disposizione di alcune camere presso il Centro di formazione Gioventù e Sport di Bellinzona non può rispondere ai bisogni degli allievi provenienti dalle zone discoste del Cantone che frequentano le numerose scuole secondarie che hanno l'unica sede cantonale nel luganese. Una casa dello studente dovrebbe trovarsi nelle vicinanze di questi istituti scolastici se il rientro quotidiano al domicilio non è possibile. Questa situazione si verifica quindi unicamente a Lugano.

Nel rapporto era stato indicato quanto segue:

“La Commissione della gestione e delle finanze chiede pertanto al Consiglio di Stato di voler trovare una nuova sede per la casa dello studente a Lugano o dintorni, con la possibilità di fruire della refezione (colazione e cena) e di una sorveglianza per i minorenni.”

Le conclusioni della Commissione della gestione sono state accolte a larghissima maggioranza dal Gran Consiglio.

Ad un anno di distanza, e alla vigilia dell'inizio di un nuovo anno scolastico, chiedo pertanto al Consiglio di Stato se e in quale misura ha dato seguito alle indicazioni del Parlamento.

Gianni Guidicelli